



REGIONE VENETO: POR 2014-2020 AZIONE 4.2.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PMI

1. BENEFICIARI	<p>L'incentivo è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, regolarmente iscritte ed attive al Registro delle Imprese, che eserciti attività economica nei settori indicati dall'allegato B del bando e che abbia l'unità operativa in cui si realizza il progetto in Veneto.</p> <p>Le aziende beneficiarie dovranno inoltre essere in regola con le norme in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, di sicurezza sui luoghi di lavoro, contratti collettivi di lavoro, inserimento disabili, pari opportunità, edilizia, urbanistica e tutela ambientale.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità al contributo, l'impresa al momento della presentazione della domanda deve avere completato la Fase 1 descritta in seguito</p>
2. FINALITÀ	<p>Sono ammissibili i progetti finalizzati al contenimento della spese energetica, alla riduzione delle emissioni dei gas climalteranti e alla valorizzazione delle fonti rinnovabili secondo le opportunità di risparmio individuate e quantificate dalla diagnosi energetica preliminare.</p> <p>I progetti si articolano in tre fasi:</p> <p>FASE 1: VALUTAZIONE ANTE INTERVENTO</p> <p>È una fase preliminare alla presentazione della domanda in cui, attraverso una diagnosi energetica¹ dell'unità operativa oggetto del progetto, vengono individuate le opportunità di risparmio e di riduzione di gas climalteranti. La diagnosi dovrà necessariamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare su base annua i consumi energetici, espressi in kWh e tep e le emissioni, espresse in chilogrammi di CO2 equivalente;- Individuare le opportunità di risparmio che consentano di quantificare il risparmio energetico e la diminuzione di emissioni con un prospetto fino al 2023;- Quantificare, su base annua, il risparmio energetico, espresso in kWh e tep e la diminuzione di gas climalteranti in chilogrammi di CO2 equivalente per le opportunità individuate.- Quantificare, su base annua, il risparmio energetico, espresso in kWh e tep e la diminuzione di gas climalteranti in chilogrammi di CO2 raggiungibili alla conclusione del progetto per l'unità operativa oggetto dell'intervento. <p><i>Sono ammissibili le diagnosi energetiche eseguite dal 19 luglio 2016 alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando; a tal fine fa fede la data di redazione della diagnosi.</i></p> <p>FASE 2: ELABORAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Installazione di impianti produttivi ad alta efficienza, sistemi e componenti (per es. sostituzione di motori elettrici, installazione di inverter, rifasamento, sostituzione di gruppi di continuità, sistemi di controllo) in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi (con particolare riferimento ai settori "Energy intensive", al settore commerciale ed al settore turistico), nonché utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi.▪ Interventi "soft" (per es. installazione di sistemi per la gestione e il

monitoraggio dei consumi energetici e simili): possono essere effettuati soltanto con la realizzazione conseguente di interventi cosiddetti di tipo “hard” (per es. la riconfigurazione/sostituzione di macchinari, l’inserimento di nuovi filtri/motori e simili).

- Interventi diretti all’efficientamento energetico negli edifici delle unità operative (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l’eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi).
- Installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo destinata, pertanto, ad essere utilizzata per lo svolgimento dell’attività dell’impresa nell’unità operativa oggetto dell’intervento.
- Installazione di impianti di cogenerazione per uso industriale.

Gli interventi di cui alla fase 2 devono essere avviati dopo gli esiti della diagnosi energetica.

FASE 3: VALUTAZIONE POST INTERVENTO di raggiungimento dell’obiettivo di progetto nonché di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti, previsto nella Fase 1

La valutazione dei risultati può essere fatta alternativamente attraverso:

- Relazione tecnica asseverata che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti conseguiti e la loro coerenza con la diagnosi energetica ante intervento.
- Diagnosi energetica realizzata con i criteri normativi espressi dall’all.2 al D.lgs n. 102 del 2014.

La relazione tecnica o la diagnosi energetica di cui alla Fase 3 devono essere eseguite successivamente alla conclusione degli interventi di cui alla Fase 2.

Il progetto è ammissibile quando il beneficiario seleziona tra le opportunità di risparmio individuate dalla diagnosi energetica, Fase 1, interventi che comportino complessivamente un risparmio maggiore o uguale al 9% del fabbisogno annuo di energia ante intervento, espresso in kWh.

Le diagnosi energetiche e la relazione tecnica asseverata (Fase 3) devono essere effettuate da società di servizi energetici, esperti in gestione dell’energia o auditor energetici certificati da organismi accreditati. Il valore del fabbisogno energetico annuo deve essere indicato al netto di eventuali aumenti di produzione.

Il progetto deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 14 dicembre 2018.

2.2 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) Fornitura, installazione e adeguamento di impianti produttivi e/o macchinari ad elevata efficienza energetica e/o di hardware nonché interventi che mirano all’efficientamento energetico degli impianti produttivi e/o dei macchinari già esistenti;
- b) Fornitura e installazione di software necessari al funzionamento degli impianti e dei macchinari e/o dell’hardware di cui sopra (limita massimo ammissibile 100% delle spese di cui alla lettera a).
- c) Opere murarie ed impianti strettamente necessari all’efficientamento energetico degli edifici dell’unità operativa oggetto dell’intervento o ad esclusivo asservimento degli impianti produttivi e/o dei macchinari oggetto del programma di investimento, comprese le relative spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, nel limite del 70% del totale delle spese ammissibili a contributo. Tra queste spese rientrano la fornitura e l’installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l’autoconsumo (impianti solari fotovoltaici, solari termici, biomasse, ecc) nonché le spese per la fornitura e l’installazione di impianti di cogenerazione per uso industriale. Le spese di

	<p>progettazione, direzione lavori e collaudo, incluse in questa voce di spesa sono ammissibili nel limite max di euro 10.000,00</p> <p>d) Spese tecniche per le diagnosi energetiche ante e post intervento, nel limite massimo di 5.000 euro ciascuna.</p> <p>e) Spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da ACCREDIA o da corrispondenti organismi esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi alle norme EMAS, ISO 50001 e EN ISO 14001 nel limite massimo di 10.000 euro</p> <p>f) Spese per il rilascio di fidejussioni bancarie o assicurative per l'eventuale richiesta di anticipo del contributo.</p> <p>Il progetto di spesa deve necessariamente essere superiore a 100.000 euro.</p> <p>Le spese devono essere sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il 19 luglio 2016 e la data di presentazione della domanda per la diagnosi energetica ante intervento (Fase 1); ▪ il 01 gennaio 2017 e il 14 dicembre 2018 per le spese di cui alla fase 2 e 3.
<p>2.3 UBICAZIONE GEOGRAFICA</p>	<p>Regione Veneto</p>
<p>3. AGEVOLAZIONE</p>	
<p>3.1 FORMA TECNICA</p>	<p>Contributo a fondo perduto</p>
<p>3.2 INTENSITÀ</p>	<p><i>L'agevolazione concessa è un contributo a fondo perduto</i> in regime de minimis in misura pari al 30% delle spese ammissibili con un massimo di 150.000 euro e nel limite minimo di 24.000 euro corrispondenti ad una spesa rendicontata ed ammessa pari a 80.000,00 euro.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento "De Minimis".</p> <p>Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili salvo eccezioni dettagliate nel Bando.</p>
<p>4. OPERATIVITÀ</p>	
<p>4.1 MODALITÀ DI FRUIZIONE</p>	<p>Le domande possono essere presentate a partire dal 2 novembre 2017 fino alle ore 18.00 del 9 gennaio 2018.</p> <p>La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p>
<p>5. Altre informazioni</p>	
<p>5.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE</p>	<p>La rendicontazione deve essere presentata entro il 28 dicembre 2018.</p> <p>La spesa rendicontata non deve risultare inferiore al 70% dell'importo ammesso.</p>